

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da **KRIKOS SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**, con sede legale in via **OLIVETTI**, n. **19** cap. **26013**- città **CR**, indirizzo PECkrikos@pec.consorziocobaleno.it, e **SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE**, con sede legale in via **DEL SALE** n. **40/E**cap. **26100**- città **CR**, indirizzo PECnazareth@pec.confcooperative.it, Codice fiscale **01252700198**, avente capofila **KRIKOS SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**, con sede legale in via **VIA OLIVETTI** n. **19**- città **CREMA**, Codice fiscale **01388950196** di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da **MARIA SIMONA SCANDELLI**;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036

del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 6542 del 06/06/2017, relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato www.ALLA_SCOPERTA_DEL_MONDO_SOMMERSO.IT presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 127.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data

di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 95.250,00 (novantacinquemiladuecentocinquanta) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione

da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [KRIKOS Società Cooperativa Sociale onlus] presso [Banca Cremasca e Mantovana di Credito Cooperativo] Via [Brescia 7] – città [Crema], c/c [000000013834] – IBAN [IT72V0707656840000000013834]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Maria Sangiovanni (tel. 3201822652) email coordinatorek2@consorzioarcobaleno.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale

comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle

singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Maria Simona Scandelli

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e *Krikos Società Cooperativa Sociale ONLUS in ATS con Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale*

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e *Krikos Società Cooperativa Sociale ONLUS in ATS con Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale* (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
[KRIKOS SOC. COOP. SOC. ONLUS]

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

WWW.ALLA_SCOPERTA_DEL_MONDO_SOMMERSO.IT

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **KRIKOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

Indirizzo (sede legale) **VIA OLIVETTI 19**

Codice postale **26013** Città **CREMA (CR)**

Email PEC **krikos@pec.consorziarcobaleno.it** Sito Web

Email Ordinaria christian@consorzioarcobaleno.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **25/07/2006**

Presso **STUDIO NOTAIO TAGLIAFERRI VERA**

N. Repertorio **2**

Codice Fiscale **01388950196**

Rappresentante legale

Cognome **SCANDELLI** Nome **MARIA SIMONA**

Funzione **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **SCANDELLI** Nome **MARIA SIMONA**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

Email **simona@consorzioarcobaleno.it** Telefono **037383105**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Ha servizi socio-sanitari quale il Consultorio Familiare Kappadue accreditato e contrattualizzato ASL Cremona per attività di assistenza socio-sanitaria ambulatoriale e di promozione della salute nelle scuole, assistenza domiciliare per privati e servizi sanitari come il centro PIC autorizzato dall'ASL, poliambulatorio sanitario aventi diverse professionalità tra le sono presenti figure infermieristiche e fisioterapiche, il neuropsicologico, il fisiatria, il neurologo, il dietista versoprivati

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **86%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	CREMA	PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE AD ALTA INTEGRAZIONE SANITARIA	ASL CREMONA	€ 81.000,00	PROMOZIONE DELLA SALUTE
2013	CREMA	PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE AD ALTRO LIVELLO DI INTEGRAZIONE SANITARIA	ASL CREMONA	€ 75.000,00	PROMOZIONE DELLA SALUTE
2014	CREMA	PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE AD ALTRO LIVELLO DI INTEGRAZIONE SANITARIA	ASL CREMONA	€ 80.000,00	PROMOZIONE DELLA SALUTE
2012	CREMONA	"AGGANCIAMENTO PRECOCE"	REGIONE LOMBARDIA	€ 3.461,55	AGGANCIAMENTO PRECOCE DI ADOLESCENTI E GIOVANI (13-24 ANNI) PER LA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE
2013	CREMONA	AGGANCIAMENTO PRECOCE	REGIONE LOMBARDIA	€ 22.413,47	AGGANCIAMENTO PRECOCE DI ADOLESCENTI E GIOVANI (13-24 ANNI) PER LA

2014	CREMONA	AGGANCIO PRECOCE	R E G I O N E LOMBARDIA	€ 14.177,88	AGGANCIO PRECOCE DI ADOLESCENTI E GIOVANI (13- 24 ANNI) PER L A PREVENZIONE DELL'USO DI S O S T A N Z E PSICOATTIVE
Totale ATS				€ 276.052,90	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

9

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale**

Indirizzo **VIA BONOMELLI N. 81**

Codice postale Città **CREMONA (CR)**

Email **nazareth@solcocremona.it** PEC **solcocremona@pec.confcooperative.it** Sito Web **http://www.coopnazareth.net/**

Telefono **0372415619** FAX **0372415631**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **BIAGGI** Nome **GIUSEPPINA**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione DISTRETTO DI CREMONA E CASALMAGGIORE DELLA PROVINCIA DI CREMONA	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **14%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO PRESSO I DISTRETTI DI CASALMAGGIORE E CREMONA

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
La cooperativa Nazareth è nata nel 2001 a Cremona. Da sempre si occupa adolescenti in carico ai servizi Tutela dei Comuni operando al fine di valorizzare le competenze di ciascuno, costruendo consenso con la famiglia, mettendo a sistema le risorse territoriali e orientando fortemente i percorsi verso l'autonomia. Negli anni la cooperativa ha sviluppato opportunità per giovani e famiglia (housing sociale) e per persone svantaggiate (agricoltura sociale biologica).

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 127.000,00	€ 95.250,00	€ 31.750,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Krikos e Nazareth mettono a disposizione una stanza rispettivamente nella struttura del Consultorio Familiare Kappa Due sito in via Capergnanica 8H in Crema e nella struttura di via Bonomelli 81 in Cremona per tutta la realizzazione del progetto. Costo €5400 (spese per affitto e gestione utenze). Inoltre mettono a disposizione risorse umane pari a € 26.350,00 (parte del coordinamento e parte degli operatori educatori e psicologi).

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non sono previste spese aggiuntive a quelle coperte dal finanziamento o dal cofinanziamento

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

LOMBARDIA

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

COMUNI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

i giovani entrano in contatto con potenziali rischi legati alle sostanze psicotrope mediante il web

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Le scuole sono il luogo di maggiore scambio informativo tra giovani e di conoscenza reciproca

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Saranno coinvolte le scuole secondarie di primo grado (medie) e di secondo grado (superiori) delle Città di Cremona, Crema e Casalmaggiore, inoltre i Comuni maggiormente popolosi dei subambiti della provincia di Cremona, oratori delle Città di Cremona, Crema e Casalmaggiore, ed associazioni sportive giovanili

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Si intende realizzare azioni riguardanti:

- a) una campagna di promozione del benessere attraverso la mappatura del fenomeno web e ricerca di uso di sostanze da parte di giovani (11-18) frequentanti le scuole della provincia di Cremona,**
- b) incontri informativi a favore di insegnanti, genitori ed educatori sulla tema in oggetto ed in generale sulle dipendenze**
- c) 3 eventi di diffusione dei risultati**

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

-Promozione della cultura sulla tematica oggetto dell'ambito 3:

--Far emergere un fenomeno a livello territoriale, scarsamente conosciuto, da parte di genitori, insegnanti, educatori delle parrocchie ed allenatori sportivi;

--Far nascere una consapevolezza dei rischi a cui potenzialmente i ragazzi ed adolescenti sono esposti nell'uso del web in generale ed in particolare negli acquisti e contatti sul web;

--Promuovere strategie finalizzate all'uso positivo del web;

--Mappare le aree maggiormente a rischio nella provincia di Cremona (Distretti territoriali);

--Mettere a disposizione della cittadinanza del territorio della provincia di Cremona, professionisti (psicologi, educatori, avvocati) che informare del problema fornire inoltre modalità di supporto;

--Formazione degli operatori a contatto con minori sulla tematica specifica

--Attivare interventi di laboratorio a favore di minori per affrontare rischi e complicità legate alla tematica.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Preadolescenti ed adolescenti dagli 11 a 18 anni**

Numero previsto: **3000**

Criteri di selezione: **Frequentanti scuole secondarie di primo grado (medie) e di secondo grado (superiori) della Città di Cremona, Crema e Casalmaggiore oppure minori frequentanti attività sportive territoriali**

Contesto sociale di intervento: **Sono previsti il contatto con realtà scolastiche ed extrascolastiche e luoghi di ritrovo giovanili quali associazioni sportive, parrocchie, luoghi ricreativi**

Identificazione beneficiari indiretti: **Famiglie ed insegnanti di minori che frequentano le scuole secondarie di primo grado (medie) e di secondo grado (superiori) della Città di Cremona, Crema e Casalmaggiore ed educatori operanti nelle parrocchie, allenatori di associazioni sportive**

Numero previsto: **4000**

Motivazione della scelta: **La tematica del web e della ricerca di sostanze psicotrope attraverso il web è un argomento nuovo a livello territoriale, pertanto è necessario approfondire la presenza del fenomeno sulla provincia e promuovere la prevenzione dei rischi e finalizzare delle azioni da intraprendere a favore di tutte le figure educative (genitori, insegnanti, allenatori ed educatori)**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Durata

24

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Soggetto responsabile:

Krikos Società Cooperativa Sociale

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Direzione e Coordinamento area Distretto Cremasco	Direzione e Coordinamento area Distretto Cremasco	PROPONENTE
Direzione e Coordinamento area Distretto Cremonese e Casalasco	Direzione e Coordinamento area Distretto Cremonese e Casalasco	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
Rendicontazione	Rendicontazione	PROPONENTE
Rendicontazione	Rendicontazione	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale

Prodotti della Macrofase:

Direzione e Coordinamento e Rendicontazione del Progetto

Risultati della Macrofase:

Coordinamento dei Territori Distrettuali (Cremasco, Cremonese e Casalasco) della Provincia di Cremona

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: Krikos Società Cooperativa Sociale

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Aggiornamento sito	Realizzazione interventi di promozione delle iniziative progettuali	PROPONENTE
Aggiornamento sito	Realizzazione interventi di promozione delle iniziative progettuali	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
Realizzazione pubblicazione	Realizzazione pubblicazione dei risultati	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
Realizzazione pubblicazione	Realizzazione pubblicazione dei risultati	PROPONENTE
Realizzazione Evento finale sul territorio Cremasco	Comunicazione dei risultati attraverso eventi pubblico	PROPONENTE
Realizzazione Evento finale sul territorio Cremonese e Casalasco	Comunicazione dei risultati attraverso eventi pubblico	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
Realizzazione materiale informativo e divulgativo	Realizzazione interventi di promozione delle iniziative progettuali	PROPONENTE
Realizzazione materiale informativo e divulgativo	Realizzazione interventi di promozione delle iniziative progettuali	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale

Prodotti della Macrofase:

Realizzazione brochure e materiale informativo da distribuire durante gli incontri previsti dal progettuali,

Realizzazione eventi finali uno per Distretto territoriale

Realizzazione di una pubblicazione con i risultati

Risultati della Macrofase:

Aver promosso il progetto in tutta la provincia di Cremona, in diversi contesti (scuole, oratori, associazioni sportive, ecc) attraverso brochure e materiale informativo da distribuire durante gli incontri previsti dal progettuali, attraverso gli eventi finali uno per Distretto territoriale, ed attraverso una pubblicazione con i risultati conseguiti

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 24	Soggetto responsabile: Krikos Società Cooperativa Sociale

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio periodico delle singole azioni progettuali del Distretto Cremasco	Raccolta dati	PROPONENTE
Monitoraggio periodico delle singole azioni progettuali dei Distretti Cremonese e Casalasco	Raccolta dati	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
Organizzazione ed Analisi dei dati raccolti	Analisi dei dati raccolti	PROPONENTE
Organizzazione ed Analisi dei dati raccolti	Analisi dei dati raccolti	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
Valutazione dei risultati conseguiti	Valutazione dei risultati conseguiti	PROPONENTE
Valutazione dei risultati conseguiti	Valutazione dei risultati conseguiti	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale

Prodotti della Macrofase:

Monitoraggio periodico trimestrale, suddiviso per Distretto territoriale finalizzato alla realizzazione di un'analisi dei risultati

Risultati della Macrofase:

Analisi dei dati suddivisa per Distretto Territoriale che riguarda:

- la presenza sul territorio della problematica dell'Ambito 3,
- la percezione di famiglie con minori, insegnanti di scuole di secondo grado, figure educative in contesti di oratorio e allenatori di associazioni sportive,
- gli interventi da attuare a supporto dei beneficiari diretti ed indiretti

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Mappatura del fenomeno
Durata 12	Soggetto responsabile: Krikos Società Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Mappatura del fenomeno	Mappatura del fenomeno attraverso distribuzione di questionari	PROPONENTE
Mappatura del fenomeno	Mappatura del fenomeno attraverso distribuzione di questionari	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale

Prodotti della Macrofase:

Realizzare di una mappatura del fenomeno (ambito 3 del presente avviso) ad ampio raggio sull'intero territorio della provincia di cremona

Risultati della Macrofase:

Individuare segnali di rischio derivanti da parte della popolazione della provincia di cremona tra gli 11 ed i 18 anni

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Laboratori Tematici a favore di minori tra gli 11 ed i 18 anni
Durata 12	Soggetto responsabile: Krikos Società Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Laboratori tematici	Realizzazione di 12 laboratori sulla tematica del web, acquisti e sostanze psicoattive a favore di minori (11-18 anni)	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
Laboratori tematici	Realizzazione di 12 laboratori sulla	PROPONENTE

	tematica del web, acquisti e sostanze psicoattive a favore di minori (11-18 anni)	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

Realizzare 12 laboratori sulla tematica del web, acquisti e sostanze psicoattive a favore di minori frequentanti le scuole di secondo grado. Sono previsti 3 laboratori per ogni Distretto Provinciale (Creiasco, Cremonese e Casalasco) della durata di 20 ore ciascuno.

Risultati della Macrofase:

Attivazione di almeno 12 laboratori che possano raggiungere almeno 200 minori tra i 11 e 18 anni dei 3 Distretto provinciali

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Interventi informativi progettuali rivolti a beneficiari diretti ed indiretti
Durata 24	Soggetto responsabile: Krikos Società Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
incontri per allenatori di associazioni sportive	2 incontri per ciascun distretto territoriale di 3 ore ciascuno	PROPONENTE
incontri per allenatori di associazioni sportive	2 incontri per ciascun distretto territoriale di 3 ore ciascuno	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
incontri per operatori sociali impegnati nella fascia giovanile 11 - 18 anni	3 incontri per ciascun distretto territoriale di 6 ore ciascuno	PROPONENTE
incontri per operatori sociali impegnati nella fascia giovanile 11 - 18 anni	3 incontri per ciascun distretto territoriale di 6 ore ciascuno	Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale
incontri per insegnanti delle scuole di secondo grado	5 incontri per ciascun distretto territoriale di 6 ore ciascuno	
incontri per familiari di minori 11-18 anni	10 incontri per ciascun distretto territoriale di 2 ore ciascuno	
incontri per gruppi di giovani nella fascia 11 - 18 anni	10 incontri per ciascun distretto territoriale di 2 ore ciascuno	

Prodotti della Macrofase:

**incontri informativi per allenatori di associazioni sportive di 3 ore ciascuno (uno per distretto);
incontri informativi per operatori sociali impegnati nella fascia giovanile di 6 ore ciascuno (tre per distretto);
incontri informativi per insegnanti delle scuole di secondo grado di 6 ore ciascuno (cinque per distretto);
incontri informativi per familiari di minori di 2 ore ciascuno (dieci per distretto);
incontri informativi per gruppi di giovani di 2 ore ciascuno (dieci per distretto);**

Risultati della Macrofase:

Le azione sono rivolte a diversi stakeholders al fine di sensibilizzare sulla tematica e di raccogliere eventuali segnali di rischio coinvolgendo un numero almeno pari a 4000 persone dell'intera provincia cremonese

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Attivare:

-almeno 3 percorsi formativi a favore degli operatori sociali impegnati nella fascia giovanile prevista dal progetto (per distretto territoriale);

-almeno 5 percorsi formativi a favore degli insegnanti delle scuole di secondo grado sulla tematica;

-almeno 10 incontri (per Distretto) incontri destinati a familiari di minori a scopo divulgativo al fine di sensibilizzare sulla tematica e di raccogliere eventuali segnali di rischio;

-almeno 10 incontri (per Distretto) destinati a gruppi di giovani a scopo informativo al fine di sensibilizzare sul tema e di raccogliere eventuali segnali di rischio;

-almeno 2 incontri (per Distretto) incontri destinati ad allenatori di associazioni sportive al fine di sensibilizzare sul tema e di raccogliere eventuali segnali di rischio;

Realizzare una mappatura del fenomeno ad ampio raggio con l'obiettivo di arrivare ad individuare eventuali segnali di rischio;

Realizzare almeno 12 laboratori tematici (web, acquisti, dipendenza) a favore di minori

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Si intende avere un maggiore numero di richieste di aiuto da parte di:

- tutti gli stakerholders coinvolti e che lavorano con la fascia di età identificata nel progetto, attraverso i servizi specialistici competenti (es. consultori familiari, servizi tossicodipendenze, servizi sociali comunali, sportelli scolastici, ecc.),

-giovani che sono entrati in contatti attraverso gli interventi progettuali

-giovani che hanno ricevuto il rimando da parte dei beneficiari diretti delle azioni progettuali,

-adolescenti che stati inviati dalle agenzie educative, scolastiche e sportive e familiari sensibilizzate dalle azioni progettuali

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Le scuole secondarie di primo e secondo grado potranno direttamente stanziare somme modiche a favore di azioni sulla tematica, finalizzate all'attivazione di sportelli di ascolto direttamente presso le scuole, gestiti dal Consultorio Kappa Due, a questo si potrà aggiungere, attraverso il budget dello stesso Consultorio, delle ore di uno/due operatori a disposizione delle scuole per ulteriori approfondimenti a favore di insegnanti, genitori ed alunni e/o organizzare ciclicamente, su richiesta, degli incontri di supporto per genitori ed adolescenti sull'ambito 3 presso la sede del Consultorio Kappa Due.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Non è previsto il coinvolgimento diretto di giovani in stato di disagio in quanto il progetto intende rivolgersi a preadolescenti ed ad adolescenti che sono potenzialmente a rischio di contatto con siti che inducono all'acquisto di sostanze psicoattive illegali. Certamente in caso di richiesta diretta agli operatori del progetto da parte di giovani in condizioni di

disagio, gli stessi potranno essere indirizzati ed accompagnanti ai servizi competenti.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Potenzialmente le giovani donne coinvolte nel progetto saranno il 50% dei beneficiari diretti, particolare attenzione potrà essere dedicata a tale target nel momento in cui, attraverso la mappatura, si potrà constatare sul territorio provinciale una presenza significativa di casi di utilizzatrici di sostanze specifiche (es. anoressizzanti)

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Attraverso l'attività di promozione ed educazione alla salute rivolte alle scuole del territorio cremasco, il Consultorio Kappa Due ha intercettato circa 1500 giovani tra i 11 ed i 18 anni rispettivamente in ogni anno anno di attività dal 2012 al 2015, proponendo tematiche relative a:

-prevenzione dai rischi legati all'abuso di sostanze, alle nuove dipendenze (es. web, social network), alle nuove forme di devianza (es. cyberbullismo);

-benessere inteso come consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e del rapporto con gli altri.

Sono stati attivati sportelli di ascolto sia nella scuola secondaria di primo grado e di secondo grado finalizzati alla consulenza a studenti che ne facevano specifica richiesta.

Dal 2001 la cooperativa Nazareth tratta a diverso titolo di minori in stato di difficoltà, aventi personale formato al supporto ed accompagnamento di adolescenti e preadolescenti in percorsi di integrazione sociale.